chè sono nè l'epistola scritta al Papa da Henrico iij: io gli bensì fuss' gran-
de ammirazio de la sità Ap.ca nondimeno conobbi il seruitio, chè ne poteua
riuscire in acquetare i mouimenti dell'Alemagna: Ma chè hora in tanto
non bisogno pare, chè il Demonio con maggior studio cerchi di impedir questo
santo mezzo, chè habbiamo da conuenire i Principi, et di pacificar i pop-
poli; et ne' tuttauia mettendo in molti un diffidenza di minuir questa
podestà spirituale, si chè horamai l'ha fatto diuenir un'infirmità com-
mune de nostri tempi, chè è forse uno de maggiori flagelli, chè noi hab-
biamo, et chè però era bene di considerar tal volta da chi ne gouerna cosi
fatti consigli, et chè non mancano di quelli, chè volontieri vedriano nasc-
distinzione fra la podestà spirituale, et temporale, et Dio sa con qual fine
et con diffidenza della grandezza di S. M.tà et della continuazione dell'
Imperio in questa S.ma Casa:

S. M.tà mi rispose molto quietam.te chè cosi quelli, ch'essa haueua fatto, et scritto,
non era per altro, se non perchè credea, chè così ricercasse l'officio suo
et chè la non haueua prima intesi le ragioni, chè si addussero contra
la sua; chè le piaceua il non passar in più scritture; ma chè l'haueua
desiderato d'haver almanco una breue nota di queste ragioni, per poterle
considerare, et consultare, perchè in fine la non voleua se non il giusto,
ma non voleua già, chè i Fiorentini (questa fu la uoce, chè S. M.tà usò)
pensassero con questo modo di mettar la cosa in longo, perchè essa era

stata costretta di communicar questo negotio con altri Principi, chè aspet-
tauano di vedersi il fine, onde bisognaua fornirla:

Io quanto a le la haueua ricam.te creduto sempre di hauer ragione, et le pa-
reua anco, chè il medesimo Papa Clemente n'hauesse dato gran testimonio
richiedendo all'Imp.re Carlo, chè facesse quello, chè fece, et chè oltre i prini-
legi de' quali io haueua parlato, haueria qualch'altra cosa anchora, la quale
non sapea s'era stata ridotta a Roma:

Io replicai, chè ricam.te tutte quelle volte, chè gl'Amb.ri di S. M.tà mi haueuan
parlato, mi haueuano dimostrato molto diffidenza, chè il negotio hauesse
fine, et molta fede nella benignità di S. M.tà et grandissima riuerenza
verso di lei; Ma chè per venire a questo fine io haueri creduto esser
bene, chè piacesse a S. M.tà di lasciar vedere quello anchora, chè la diceua
d'hauer oltre i priuilegi, et chè quanto all'essere stata tenuta di darne
conto ad altri Principi, io credea, chè da ogni uno sarebbe facilm.te dato
a S. M.tà questo honore, chè questi Principi in ciò si mostrasse, o non mostrasse
ad instanza sua; et chè la dimanda fatta da Papa Clemente all'Imp.re
Carlo, quando S. M.tà considerasse, chè la capitulazione era, chè Regimen
ordinaretur ad arbitrium S. S.tis non le saria forse parso, chè volesse dir
quello, chè essa inferiua:

S. M.tà non rispose altro, se non chè essa si concertaria sempre del giusto, et chè
non haueua in questo passione alcuna; et mi dimandò doue fosse io quei